

Comportamento in caso di CROLLO:

- ove coinvolti, cercare di liberarsi con estrema calma e cautela in quanto ogni movimento potrebbe far cadere altre parti peggiorando la situazione;
- ove non sia possibile liberarsi, cercare di ricavarci una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori;
- ove non coinvolti nel crollo e nell'impossibilità di portare soccorso agli altri, abbandonare l'edificio con calma evitando movimenti, vibrazioni o ulteriori crolli;
- allontanarsi dall'edificio e recarsi nei luoghi di raccolta.

Comportamento in caso di FUGA di GAS:

- evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
 - verificare se vi siano cause accertabili di perdita di gas (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni flessibili, ecc.);
 - interrompere l'erogazione di gas dal contatore esterno;
 - respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre tra la bocca e il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
 - mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas;
 - aerare il locale aprendo tutte le finestre;
 - non effettuare alcuna operazione su apparecchiature ed interruttori elettrici;
 - evacuare l'ambiente seguendo le vie di fuga segnalate, non utilizzando ascensori, ma unicamente le scale.
- Ove a seguito della fuga di gas si verifici un crollo o un incendio, ci si atterrà alle specifiche disposizioni.

Comportamento in caso di ALLUVIONE:

- portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori;
- interrompere immediatamente dal quadro generale l'energia elettrica;
- evitare di attraversare gli ambienti interessati dall'acqua, a meno che non si conoscano perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- evitare di allontanarsi dallo stabile quando la zona circostante sia completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel rischio di trascinarsi violento da parte delle stesse;
- attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
- nell'attesa, munirsi, se possibile, di oggetti galleggianti (tavole di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, pezzi di polistirolo, ecc.);
- non permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

Comportamento in caso di TROMBA d'ARIA:

All'aperto

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte,
- evitare di avvicinarsi ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie precarie e di camminare sotto tetti o cornicioni pericolanti;
- allontanarsi da piante di alto fusto eventualmente presenti;
- ripararsi nei fossati o buche eventualmente presenti nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria;
- ripararsi nei fabbricati di solida costruzione eventualmente presenti nelle vicinanze e restarvi in attesa che l'evento termini.

Al chiuso

- porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area per evitare possibili cadute di vetri, arredi, ecc. e sostare, ove possibile, in locali senza finestre;
- prima di uscire dallo stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

Comportamento in caso di ESPLOSIONI nelle AREE ESTERNE:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre;
- vietare l'uscita delle persone dai locali in cui si trovano;
- spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre e con porte esterne o che siano sottostanti ad oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione;
- controllare la presenza di ospiti e fornire loro notizie tranquillizzanti sull'evolversi della situazione;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

"Ettore Majorana"

Via 25 Aprile - 88024 Girifalco (CZ)

czis00200t@istruzione.it - czis00200t@pec.istruzione.it - www.iismajorana.edu.it

Tel. 0968/749233 Cod.Un. UFNDXJ



C.M. CZIS00200T C.F. 98001020795



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

(Artt. 43,44,45,46 D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81)

Vademecum per la Sicurezza nella scuola



Per quanto non inserito nel presente vademecum, fare riferimento al Piano di Emergenza e di Evacuazione pubblicato all'Albo della Scuola.

ISTRUZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO

SEGNALI DI INIZIO EMERGENZA

- ◆ In caso di **TERREMOTO** - suono di sirena prolungato (15 secondi).
- ◆ In caso di **INCENDIO** o di altri **EVENTI** - tre brevi squilli di sirena.

ALLA DIRAMAZIONE DELL'ALLARME:

- ◆ Mantenere la calma.
- ◆ Interrompere immediatamente ogni attività.
- ◆ In ogni caso, **NON** precipitarsi fuori. Ricordarsi che il panico uccide.
- ◆ Evitare di allarmare perché in questi casi il pericolo maggiore è proprio nell'evacuazione precipitosa.

ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE:

- ◆ Tralasciare il recupero di oggetti personali;
- ◆ Non usare l'ascensore (ove presente).
- ◆ Seguire le indicazioni dell'insegnante o del responsabile.
- ◆ Seguire le vie d'esodo indicate.
- ◆ Camminare in modo sollecito, senza soste preordinate e senza spingere compagni.
- ◆ Raggiungere la zona di raccolta assegnata e collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento.
- ◆ L'insegnante, chiamato l'appello, compila il modulo di evacuazione.



1. Se al momento del terremoto ci si trova all'interno dell'edificio:

- ◆ Se si è nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nella propria classe o in quella più vicina.
- ◆ Allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi.
- ◆ Allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere addosso.
- ◆ Portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere) o addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile dalle finestre.
- ◆ Considerato il pericolo di crolli o come pure quello di incidenti dovuti a cadute o altro, nell'immediato si consiglia di restare all'interno dell'aula e proteggersi da cadute di calcinacci, lampadari, finestre o altro, ponendosi nella posizione più riparata.
- ◆ Dopo e solo dopo uscire (quando la scossa è terminata) con calma si inizia la fase di esodo.
- ◆ Seguire scrupolosamente i consigli e le procedure indicate nel piano di sicurezza e di evacuazione in merito ai comportamenti da tenere, durante la scossa e per la fase di esodo.

2. Se al momento del terremoto ci si trova all'esterno dell'edificio:

- ◆ Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire.
- ◆ Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé, un riparo sotto qualcosa di sicuro.
- ◆ Non avvicinarsi ad animali spaventati.
- ◆ Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla propria classe.

In caso di incendio

- mantieni la **CALMA**
- se l'incendio si è sviluppato nell'aula **ESCI SUBITO CHIUDENDO LA PORTA**
- se l'incendio si è sviluppato fuori dall'aula ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, **CHIUDI BENE LA PORTA E CERCA DI SIGILLARE LE FESSURE** con panni possibilmente bagnati
- apri la finestra e, senza sporgerti troppo, **CHIEDI SOCCORSO**
- se il fumo non ti fa respirare **FILTRA L'ARIA ATTRAVERSO UN FAZZOLETTO**, meglio se bagnato, e **SDRAIATI A TERRA** perché il fumo tende a salire verso l'alto

